

Il giocatore del Bologna, se tutto andrà bene, guarirà in tre mesi

# Chiodi migliora, ma il rischio è stato grosso

Una suggestiva ipotesi offerta dal campionato

## Juventus e Fiorentina: verso lo spareggio per assegnare lo scudetto?

Stessi avversari, ma con i bianconeri in casa contro Inter e Napoli, e i viola fuori - Uefa: decisivi Roma-Napoli e Roma-Ascoli?

ROMA — La Fiorentina aggancia la Juventus in vetta, ripetendo l'impresa della 21ª giornata. La Roma non approfitta del pareggio tra Inter e Napoli per legittimare ancor più le sue aspirazioni di Coppa Uefa. In coda la situazione è ancor più ingarbugliata dopo il successo del Milan in quel di Genova. A centro classifica stazionano Ascoli, Avellino, Catanzaro, Cesena, Udinese e Torino, con la permanenza in serio a già in tasca. Ciononostante la corsa verso lo scudetto ha ripreso nuova lena e interesse, mentre quella per la zona Uefa sarà probabilmente decisa dalle due partite interne che la Roma giocherà contro Napoli e Ascoli, rispettivamente alla 13ª e alla 14ª giornata di ritorno. Bologna, Genoa, Cagliari e Milan: due di esse dovranno fare compagnia all'ormai condannato Como. Osservando il calendario le due squadre che avranno le maggiori difficoltà ci sembrano Genoa e Milan. I rossoblu di Simoni avranno Cagliari e Napoli fuori casa, mentre ai rossoneri di Galbati toccheranno Cagliari e Cesena. Sotto il profilo del punteggio il maggiore assillo grava sui milanesi: per la salvezza certa dovrebbero incamerare tutti e otto i punti che restano in palio. A questo punto non ce la sentiamo però di lanciarsi a avvisare le varie ipotesi. La vittoria per certi versi rocambolesca, del Milan a Genova potrebbe risultare soltanto una agonia un po' più lunga.

Il parere di RINO MARCHESI

### Napoli e Inter arbitri della lotta per lo scudetto

Dopo i novanta minuti di domenica scorsa, si è accesa di nuove suggestioni la lotta per le prime posizioni e per la salvezza. In testa è entusiasmante la volata per il primato. La Fiorentina — anche grazie al sempre più sorprendente Ascoli che ha fermato la Juventus — è riuscita a riagganciare i bianconeri in vetta. Ora, a quattro giornate dal termine, è difficile fare un pronostico su chi la spunterà. Alla soluzione dell'enigma non saranno estranei i risultati di Inter e i cui destini, ieri contrapposti, si incroceranno nelle prossime domeniche, tanto da diventare arbitri dello scudetto. Arbitri, peraltro, severi e poco disposti a far regalarci perché dai risultati di queste partite dipenderà, anche la difesa — vittoriosa o no — della terza poltrona che attualmente Napoli e Inter occupano in condizionale. Si complica ulteriormente il rebus relativo al terzo posto e alla matematica qualificazione UEFA (qualificazione UEFA che potrebbe estendersi fin al quarto posto qualora l'Inter vinca la Coppa Italia): la Roma, infatti, è lì, accampata ad un punto dagli altri due. Napoli e Inter. I giallorossi sono pronti a trar profitto dagli avversari che



Il precedente. Non meno accesa è la lotta in coda. Una lotta che ha ritrovato suspense e incertezza dopo l'impresa di quel Milan che non più di due domeniche fa era apparso ormai condannato. A tremare ora sono almeno in quattro: Milan, Cagliari, Cesena e Bologna. Con molta probabilità da questo poker uscirà la coppia di retrocedenti. Ma la sentenza — c'è da star certi — si farà attendere. Il campionato, insomma, per quanto bistrattato, è ancora vivo e lontano dall'esaurire interesse ed emozioni. E senz'altro uno dei tornei più interessanti degli ultimi anni.

Rino Marchesi

Si erano piazzati 1° e 2° nel G. P. del Brasile

## Piquet e Rosberg squalificati!

Lo ha deciso ieri la Fisa - Il peso delle loro vetture non era regolamentare - La vittoria è stata assegnata ad Alain Prost

PARIGI — clamoroso colpo di scena in Formula uno. In relazione al gran premio del Brasile, le autorità della Fisa hanno squalificato il brasiliano Nelson Piquet e il finlandese Keke Rosberg perché il peso delle loro vetture non era regolamentare. I due si erano classificati rispettivamente primo e secondo su Brabham e Williams. Il ricorso che ha determinato la revoca della vittoria di Piquet e del secondo posto a Rosberg era stato presentato dalla Renault e dalla Ferrari. In seguito alla squalifica, la vittoria del gran premio del Brasile è stata assegnata a tavolino al francese Alain Prost. Naturalmente cambia anche la classifica mondiale. La decisione del tribunale d'appello della Fisa, massimo organo deliberante dell'automobilismo mondiale, è inappellabile. In seguito alla decisione, questo è il nuovo ordine d'arrivo: 1) Prost (Renault); 2) Watson (McLaren); 3) Mansell (Lotus); 4) Alboreto (Tyrrell); 5) Winkelhock.

## Muller è dell'Inter

MILANO — L'Inter ha ieri presentato, in un albergo cittadino, Hans Muller alla stampa e ai tifosi nerazzurri che da tempo attendevano l'annuncio ufficiale del suo ingaggio. Annuncio ufficiale che invece è stato, almeno nel suo aspetto formale, rimandato ad altra data per via di alcuni piccoli particolari di ordine amministrativo che attendono di essere definiti.

## Convegno al Centro di Coverciano sull'alimentazione del calciatore

Dalla nostra redazione FIRENZE — L'alimentazione del calciatore: questo il tema al centro del convegno tenutosi ieri presso il Centro di Coverciano per iniziativa della sezione medica del settore tecnico della Federcalcio, al quale hanno partecipato numerosi medici appartenenti alle maggiori squadre italiane. Un convegno, con la collaborazione della Ferrari, che ha discusso dell'alimentazione del calciatore e del problema energetico. Moderatore del convegno è stato il prof. Federici, direttore dell'Istituto di Biochimica dell'Università di Chieti, mentre la presentazione è stata svolta dal prof. Vecchiari, medico della nazionale di calcio e responsabile della sezione medica del settore tecnico della FIGC. Hanno svolto le loro relazioni i prof. Tarachetto, direttore dell'Istituto di scienze dell'alimentazione dell'Università di Bologna, il prof. Capella, docente di scienze della nutrizione delle scuole di specializzazione in medicina dello sport dell'Università di Pavia e il prof. Lanzetta, direttore dell'Istituto di scienze dell'alimentazione e dietologia dell'Università di Pavia.

Ieri ha ripreso a parlare, ha ricordato la meccanica dell'incidente e giudica Graziani privo di ogni colpa ma accusa ancora un 30% di paresi alla parte sinistra

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Le condizioni di Stefano Chiodi, il 28enne giocatore del Bologna, che a causa di un fortuito incidente di gioco (scontro su un pallone alto con Graziani e conseguente caduta a terra battendo la nuca), per poco non rimaneva paralizzato, sono sensibilmente migliorate. Il giocatore, che si trova ricoverato presso il reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Careggi, diretto dal dottor Pasquale Mennonna, si è svegliato alle 5 e mezzo di ieri mattina, cioè dodici ore dopo avere perso i sensi a causa dell'impatto con il terreno di gioco. Al capezzale del giocatore, per tutta la notte, è rimasta la moglie, signora Fausta accompagnata dal dirigente della Fiorentina Morichi, lo stesso che per primo, assieme ai medici e ai massaggiatori, portò aiuto ad Antognoni il 22 novembre dello scorso anno. Chiodi nonostante il miglioramento delle condizioni generali, stamane non era ancora in grado di parlare. In conseguenza del colpo riportato nello scontro con Graziani, sembra alla carotide, tutta la parte sinistra era rimasta paralizzata. Inoltre il giocatore non riusciva a respirare ed è appunto perché i centri nervosi si erano bloccati che ha corso il rischio di morire sul campo.

Le sue condizioni sono ulteriormente migliorate nel primo pomeriggio: ha ripreso a parlare e ha cominciato a rendersi conto di quanto gli era capitato. Il dottor Mennonna a proposito di quanto è accaduto sul campo ha dichiarato che la situazione in un primo momento si è presentata assai più pericolosa rispetto a quella di Antognoni. Il chirurgo ha poi aggiunto che attraverso un nuovo esame TAC (tomologia assiale computerizzata) attraverso il quale si può accertare se fra il cranio e il cervello si sono formati degli ematomi o se il paziente ha riportato lesioni (fratture) è risultato che il giocatore non presenta alcuna lesione alle meningi. Mennonna, che operò alla testa Antognoni, non ha però inteso anticipare niente circa il recupero

definitivo del giocatore. Ha parlato di mesi (tre?) ed ha aggiunto che se non ci saranno degli imprevisti tra una settimana Chiodi potrà tornare a casa. Mennonna non ha giustamente inteso emettere una diagnosi precisa poiché il calciatore, nonostante le sue condizioni siano sensibilmente migliorate, denuncia ancora un 30% di paresi: gli arti superiori e inferiori sinistri, che subito dopo l'impatto con il terreno erano rimasti paralizzati, ieri funzionavano al 70%. Per questo il chirurgo ha dichiarato che Chiodi ha corso un pericolo maggiore rispetto ad Antognoni. Solo una volta sull'ambulanza e dopo i massaggi cardiaci e la respirazione bocca a bocca il giocatore iniziò a muovere gli arti.

Come abbiamo accennato Chiodi ha ripreso conoscenza solo dopo 12 ore e non ricordava niente di quanto gli era capitato. Attraverso un foglietto i giornalisti gli hanno posto delle domande alle quali il giocatore ha così risposto: «Non ricordo niente, cosa mi è accaduto? Voglio tornare subito a giocare. È la mia professione; il Bologna visto contro la Fiorentina è in grado di salvarsi dalla retrocessione. Graziani non ha alcuna responsabilità: siamo saltati assieme per contenderci il pallone. Credo di essere colpito io il pallone e credo di aver picchiato anche la testa contro quella di Graziani. Poi sono caduto e non ricordo altro».

Chiodi è stato assistito oltre che dai medici del reparto e dalla moglie anche dal medico del Bologna Dalmastri. Per tutta la giornata di ieri sono stati in molti a fargli visita: il sindaco di Firenze, Gabbugliani e l'assessore allo sport, Amorosi oltre che recarsi all'ospedale hanno inviato un telegramma di auguri alla famiglia, al sindaco di Bologna e alla società. Nella mattinata si è recato all'ospedale il sindaco di Firenze, Gabbugliani e l'assessore allo sport, Amorosi oltre che recarsi all'ospedale mentre nel pomeriggio Chiodi ha ricevuto la visita da parte di De Sisti, Di Pecci e del direttore generale della Fiorentina Corsi.

Loris Ciullini



CHIODI nel suo lettino d'ospedale

## Indagine giudiziaria anche sull'incidente tra Chiodi e Graziani

Dalla redazione

FIRENZE — Ancora una volta il calcio entra nell'aula del tribunale. La Procura di Firenze ha aperto una indagine preliminare sul grave infortunio subito dall'attaccante del Bologna Stefano Chiodi durante la partita con la Fiorentina. L'indagine è stata affidata al sostituto procuratore dottor Cariti, lo stesso che si occupò del caso Martina-Antognoni, conclusosi in sede processuale con il verdetto di «non doversi

procedere» per mancanza di querela di parte. Dopo la sentenza — e la notizia è stata confermata ieri mattina dallo stesso dottor Cariti, nel corso di un incontro con i giornalisti — la Procura di Firenze e la Procura Generale hanno presentato un ricorso in appello. Fra qualche mese, quindi, Sivano Martina e Giancarlo Antognoni si presenteranno ancora davanti ai giudici. La nuova iniziativa della

Procura della Repubblica di Firenze, avallata anche dalla Procura Generale, lascia alquanto perplessi. Se da un lato si può comprendere l'apertura di un'indagine sul grave infortunio subito da Stefano Chiodi (la Procura non poteva fare due pesi e due misure su due casi analoghi, anche se lo scontro fra Graziani e Chiodi è stato puramente fortuito ed appare scontato che la nuova inchiesta verrà ben presto archiviata), la stessa cosa non si può dire sull'appello alla sentenza del processo Martina-Antognoni. Esiste, infatti, il rischio che si apra una nuova frattura fra giustizia penale e giustizia sportiva, frattura che era stata in parte sanata dalla sentenza di primo grado, definita dagli osservatori sportivi e dagli esperti di diritto «sentenza di compromesso». La violenza negli stadi, l'intemperanza di alcuni giocatori in campo, gli infortuni durante il gioco (alcuni dei quali gravissimi, come quelli subiti da Antognoni e Chiodi) non si possono combattere con la carta bollata o con l'intervento diretto di qualche procuratore della repubblica.

Un giudice non può, con l'ausilio delle immagini sfuocate di una moviola, stabilire se un incidente è stato causato volontariamente da un giocatore. Lo sport è anche agonismo e spesso nemmeno gli arbitri sono in grado di giudicare dove finisce l'impegno sportivo e incomincia la violenza.

f. ga.

# NEL VIVO DELL'AZIONE. FORD FIESTA '82.



## Per prezzo, equipaggiamento e consumi... quanto di meglio!

Prestazioni entusiasmanti e ridottissimi consumi. Un eccezionale equipaggiamento di serie già nel modello L servofreno • lunotto termico • luci di retromarcia • orologio • lampeggiatori di emergenza • deflettori • volante di sicurezza • poggiatesta • sedili ribaltabili • accendisigari • copribagagliaio. E, insieme a una completa gamma di motori dal 900 al 1600 cc, puoi scegliere la tua Fiesta anche in versione extralusso (Ghia) o in versione sportiva (XR2).

Su Fiesta c'è la garanzia di 6 anni contro la ruggine e, se vuoi, anche la GARANZIA EXTRA triennale contro eventuali inconvenienti alle parti meccaniche. Nessuno, al prezzo di Ford Fiesta, lire 4.524.000\* ti dà tanta ricchezza di equipaggiamento e tanti vantaggi. Fai pure tutti i confronti che vuoi!

Con il cuore e con la testa.

Tradizione di forza e sicurezza Ford